



Fila di utenti ad uno sportello Inps di Napoli

→ **Il dato dall'Inps** La Cgil: ingiustificato l'allarme del governo che vuole tagliare

→ **Soprattutto** tra i pubblici dipendenti la tendenza a rimanere al loro posto

# Chi ha un lavoro ci resta Giù le pensioni di anzianità

**Pensioni di anzianità: quest'anno il 53% in meno rispetto al 2008. E l'Inps ha 6-7 miliardi almeno di avanzo. È l'effetto delle riforme che hanno inasprito i requisiti, ma anche della crisi che spinge a restare al lavoro.**

**LAURA MATTEUCCI**

MILANO  
lmatteucci@unita.it

Avvinti al lavoro, finché c'è: si dimezzano le pensioni d'anzianità nel 2009. Sono sempre meno i lavoratori che lasciano l'impiego prima

dell'età prevista per la pensione di anzianità. Non si tratta di una novità assoluta, piuttosto di un trend ormai consolidato da qualche anno, ma quello che l'Inps registra per l'anno che sta per finire è un vero e proprio crollo, ennesima conferma di un periodo di crisi in cui chi ha un impiego cerca di mantenerlo il più possibile: nei primi 11 mesi dell'anno, i trattamenti sono stati 91.925, il 53% in meno rispetto al 2008 quando furono, nell'intero anno, 196.522. Un dato che, anticipa il presidente dell'Inps Antonio Mastrapasqua, è il «migliore dal 2002» e dimostra che le riforme

delle pensioni «hanno funzionato». Significa anche, come dice sempre Mastrapasqua, che l'Istituto chiuderà il 2009 con 6-7 miliardi di avanzo finanziario almeno, «ma il risultato po-

**L'Istituto  
Chiuderà il 2009  
con 6-7 miliardi  
di avanzo finanziario**

trebbe essere anche molto superiore». Tutti soldi dei lavoratori, ovviamente. «Questi dati - dice Morena Pic-

cinini, che si occupa proprio di pensioni per la Cgil - dimostrano una volta di più che l'allarme sulla spesa pensionistica lanciato periodicamente dal governo è assurdo, e che parlare di tagli alle pensioni è inaccettabile».

Piccinini spiega quello che succede: «Quest'anno il crollo è particolarmente significativo, ma in realtà tutti gli anni, a consuntivo, ci si accorge che i lavoratori andati in pensione sono meno rispetto a quanti erano stati preventivati. Il fatto è che l'Inps fa le sue proiezioni sulla base di quanti nell'anno matureranno i diritti all'uscita; ma non accade mai che tutti